herpy

SERPENTI

California Kingsnake

Lampropeltis californiae

Lampropeltis californiae è un serpente reale dalla pelle liscia e lucida, originario dell'America settentrionale occidentale, nero o marrone scuro con bande trasversali da bianche a giallo chiaro oppure con un'unica striscia dorsale bianca. Raggiunge 75-120 cm, si nutre di roditori e di altri serpenti, è robusto e sopporta bene la manipolazione. Vive più di 20 anni e si mantiene in un terrario a sviluppo orizzontale con zona di calore e umidità moderata.

Famiglia: Colubridae Nome precedente: *Lampropeltis getula californiae*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**75-120 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**15-25 anni**
Attività	**Di giorno, al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Semideserto e bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Principiante**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**21-28 °C**
Punto caldo	**29-32 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**40-60%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**5-15 uova**
Incubazione	**60-70 giorni** a 26-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Lampropeltis californiae è un serpente di taglia media, molto muscoloso, con scaglie completamente lisce e lucide. In gran parte dell'areale il colore di fondo è nero o marrone scuro, con 21-44 larghe bande trasversali bianche o giallo chiaro, che di solito si allargano scendendo lungo i fianchi. Lungo la costa del Pacifico, da Los Angeles a San Diego, si trovano esemplari con fondo scuro e una sola sottile striscia bianca dalla nuca alla coda. In Sonora e Sinaloa, in Messico, alcuni esemplari con l'età diventano quasi completamente neri, senza disegno visibile.

Gli adulti misurano normalmente 75-120 cm e raggiungono al massimo circa 200 cm. I neonati sono lunghi circa 20-33 cm. La specie somiglia a stretti parenti del genere *Lampropeltis* e il disegno è il miglior carattere distintivo. Per molto tempo è stata considerata una sottospecie di *Lampropeltis getula*, ma dal 2009 è una specie a sé. Il nome della specie richiama la località tipica in California.

È uno dei serpenti più allevati ed è riprodotta in cattività da generazioni. Esistono molte varianti di colore e disegno (morph), ad esempio albino, banana e lavender. Questa guida riguarda la specie in sé, non la genetica.

L'animale è rustico e curioso e di solito si abitua alla manipolazione. Gli esemplari appena acquistati e i giovani possono scuotere la coda, scattare verso la mano ed emettere una secrezione maleodorante e feci quando vengono presi in mano. È una difesa naturale che diminuisce quando l'animale si abitua a essere maneggiato. La specie si nutre di altri serpenti, anche velenosi, e questo condiziona la gestione: gli animali vanno tenuti separati.

Distribuzione e habitat

Lampropeltis californiae vive negli Stati Uniti occidentali e nel Messico nordoccidentale, a ovest dello spartiacque continentale. A nord arriva fino all'Oregon meridionale e da qui l'areale si estende attraverso gran parte della California, il Nevada occidentale e meridionale, lo Utah meridionale e l'Arizona fino all'estremo sudovest del Colorado. In Messico è presente in Baja California, Baja California Sur e Sonora. La località tipica è ristretta a Fresno, in California.

Le popolazioni della Sonora hanno una collocazione incerta: somigliano a serpenti reali affini e in parte si ibridano con essi, e vengono attribuite alla specie in base alla geografia. La specie è stata introdotta a Gran Canaria, dove ha formato una grande popolazione selvatica.

> **Areale d'origine:** Stati Uniti e Messico.

HABITAT

L. californiae ha uno degli areali più ampi tra i serpenti reali e si trova nella maggior parte degli habitat a ovest dello spartiacque, dal livello del mare fino a circa 2.100 m: bosco e macchia, prateria, deserto e semideserto, terreno roccioso, paludi, aree coltivate e periferie urbane. Vive al suolo, sotto la vegetazione e nelle tane dei roditori, ma si arrampica e nuota bene.

È attiva sia di giorno sia di notte, a seconda della stagione e della temperatura, e regola la temperatura corporea spostandosi tra sole e ombra. In inverno va in brumazione al riparo sotto pietre e vegetazione, dove non mangia e non defeca, ma ogni tanto esce per bere. La dieta comprende quasi tutto ciò che riesce a sopraffare e inghiottire: serpenti, anche crotali, il cui veleno tollera, roditori, lucertole, uccelli, uova di rettili e anfibi.

Cura

IL TERRARIO

Un adulto richiede un terrario di almeno 120 × 60 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Più grande è meglio, perché la specie è attiva ed esplora tutto il terrario. I giovani possono stare per un po' in un terrario più piccolo, ma crescono in fretta e vanno spostati quando non riescono più a distendersi e a muoversi lungo il perimetro. Il terrario deve essere alto almeno 45 cm, così che lampade e fonti di calore possano essere posizionate in sicurezza.

Il coperchio deve poter essere chiuso a chiave. Il serpente trova ogni punto debole e scappa; un terrario con apertura frontale e serratura o un coperchio con fermi sono la scelta sicura. Non usare nastro adesivo.

Il substrato deve essere terra che somigli all'habitat e mantenga un'umidità moderata. Una miscela di 40 % di terriccio puro, 40 % di fibra di cocco o terriccio per terrari già pronto e 20 % di sabbia da gioco, in uno strato di circa 10 cm, funziona bene; uno strato di foglie secche sopra offre riparo e trattiene l'umidità. Si possono usare trucioli di pioppo, ma si degradano con l'umidità. Evita lettiera per gatti, substrati trattati chimicamente, pino e cedro. Se vuoi, alimenta il serpente in una scatola separata, così non ingerisce il substrato.

Allestisci almeno due rifugi, uno nella parte calda e uno in quella fredda, così piccoli che il serpente vi stia aderente quando è arrotolato. Rami, sughero e pietre offrono movimento e possibilità di arrampicata. Più rifugi ci sono, più l'animale osa mostrarsi allo scoperto. Rimuovi le feci ogni giorno e cambia completamente il substrato ogni 3-4 mesi.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

L'animale regola la propria temperatura spostandosi tra zone calde e fredde, perciò il terrario deve avere un gradiente ben definito. La superficie sotto la lampada riscaldante deve essere di 29-32 °C, misurata con un termometro a infrarossi, e la zona fredda di 21-26 °C. Usa due lampade alogene affiancate, così che tutto l'animale arrotolato si scaldi in modo uniforme, e metti sotto le lampade una pietra chiara e piatta o un pezzo di legno come punto di basking. Posiziona un rifugio nero sotto o accanto alla fonte di calore come rifugio caldo.

Spegni il riscaldamento di notte. La temperatura segue quella della stanza e non dovrebbe scendere sotto i 18 °C. La temperatura notturna non è documentata per la specie; 18-22 °C si adattano al suo clima.

Non usare mai rocce riscaldanti: il calore è troppo concentrato e provoca ustioni. Tappetini e cavi riscaldanti possono essere usati come supplemento, ma solo con termostato. Colloca il terrario lontano dalle finestre, dove il sole potrebbe surriscaldarlo.

Se l'animale mangia male o passa tutto il giorno sulla zona di calore, la temperatura è probabilmente sbagliata. Un serpente che resta a lungo sulla zona di calore ha bisogno di più calore. Uno che non la usa mai ne ha bisogno di meno.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 40-60 %, misurata con un igrometro digitale a metà terrario. È più alta nella zona fredda e di notte e più bassa nella zona calda, e questo è normale. Valori costantemente fuori da questo intervallo fanno ammalare l'animale. L'umidità si alza con un nebulizzatore, con sfagno umido nel rifugio della zona fredda e con uno strato di foglie sul fondo. Metti a disposizione un rifugio umido quando l'animale sta per fare la muta.

Tieni sempre a disposizione una grande ciotola di acqua fresca. Deve essere abbastanza grande da permettere all'animale di immergersi, ma non così piena da far traboccare l'acqua e bagnare il terrario. Se l'aria nel terrario diventa umida e pesante, la ciotola va tolta e data solo alcuni giorni a settimana. Strofina la ciotola ogni settimana con un disinfettante per animali.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie appartiene alla zona 2 di Ferguson: si espone al sole di tanto in tanto e in natura riceve un po' di luce solare. Può cavarsela senza UVB, ma gli UVB sono consigliati per il miglior benessere. Usa un tubo T5 HO con 5-6 % di UVB, che copra circa metà della lunghezza del terrario e sia posizionato sopra il lato caldo. L'obiettivo è un indice UV di 2-3 nel punto di basking. Sopra una rete la distanza tra tubo e animale nel punto di basking è di 25-30 cm, senza rete di 35-45 cm, e va verificata con un misuratore UV. I tubi si sostituiscono ogni 12 mesi.

Integra con una potente lampadina LED da 6.500 K, che copra la maggior parte della lunghezza del terrario, per un comportamento vivace durante il giorno. La luce resta accesa circa 12 ore e la durata del giorno si adatta alla stagione. Di notte non deve esserci luce.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

L. californiae è carnivora e va nutrita con prede intere. La principale fonte di cibo in cattività sono i topi e, quando l'animale cresce, si usano ratti giovani. La varietà è importante: si possono usare quaglie, uova di quaglia, pulcini, criceti, gerbilli e piccoli serpenti, e una dieta varia rende l'animale più sano e meno esigente. Offri prede congelate e scongelate. È più sicuro per il serpente, perché i roditori vivi possono mordere e ferire l'animale. Usa pinze morbide.

Lo spessore della preda non deve superare 1,5 volte il punto più largo del serpente, o circa il 10 % del suo peso. Dopo il pasto deve esserci un rigonfiamento evidente, ma non grande.

Frequenza dei pasti: - Neonati: ogni 5-7 giorni. - Giovani: ogni 7-10 giorni. - Adulti: ogni 10-14 giorni.

Se l'animale diventa troppo grasso, alimentalo meno spesso o con prede più piccole. Non manipolarlo finché il rigonfiamento non è scomparso. Il serpente può farcela senza integratori, ma una leggera spolverata della preda con calcio e multivitaminico in parti uguali ogni tanto previene le carenze. Non dare frutta e verdura: il serpente non digerisce il materiale vegetale.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

L. californiae è robusta e tollerante, ed è una delle ragioni per cui è tra i serpenti più allevati. Lascia un nuovo animale in pace per circa 2 settimane e inizia la manipolazione solo quando mangia con regolarità. Comincia con sessioni brevi di al massimo 5 minuti e non rimettere l'animale nel terrario finché non è calmo. Manipolalo almeno una volta a settimana e al massimo una volta al giorno. Solleva l'animale da sotto, sostieni il corpo e lascialo salire sulla mano invece di afferrarlo.

Un animale nervoso si arrotola, soffia, scuote la coda, scatta ed emette secrezione maleodorante e feci. È una difesa naturale. I morsi sono innocui, ma il serpente può rimanere attaccato. Non manipolare l'animale quando gli occhi sono bluastri e lattiginosi in vista della muta, né subito dopo il pasto. Lavati le mani prima e dopo, perché i rettili possono portare la salmonella.

Tieni gli animali separati. La specie si nutre di altri serpenti, anche conspecifici, e i giovani possono mangiarsi a vicenda. Per l'animale non c'è alcun vantaggio a tenerne due insieme. Per l'accoppiamento il maschio va introdotto presso la femmina sotto sorveglianza e gli animali vengono separati di nuovo dopo.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi hanno una base della coda più lunga e più larga, con spazio per gli emipeni. Il sesso si determina in modo più sicuro con una sonda, che dovrebbe usare solo una persona esperta. L'età della maturità sessuale non è documentata; dimensioni e condizione corporea contano più dell'età, e gli animali devono essere adulti e in buona condizione prima di essere messi in riproduzione. Le femmine spesso depongono uova fertili fino a 12-13 anni.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento segue la brumazione. Gli animali vanno in brumazione da circa ottobre a marzo, periodo in cui non mangiano e non defecano, ma bevono. La temperatura durante la brumazione non è documentata per la specie. Gli animali devono essere in buona condizione corporea prima del raffreddamento e non vengono nutriti durante la brumazione.

L'accoppiamento inizia quando le femmine hanno fatto la prima muta dopo la brumazione, normalmente in marzo-aprile. I maschi seguono la traccia odorosa della femmina e un maschio può smettere di mangiare per un paio di settimane durante la stagione. Introduci sempre il maschio presso la femmina, mai il contrario, e lascia nel terrario la sua muta, così che possa sentirne l'odore. Ripeti l'introduzione ogni due giorni fino all'ovulazione della femmina. I maschi lottano per le femmine sdraiandosi uno sull'altro e mordendosi, quindi non tenere due maschi insieme. Alimenta solo quando gli animali sono separati.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone le uova circa sei settimane dopo l'ovulazione, per lo più alla fine di giugno, in luglio e fino ad agosto. La maggior parte delle femmine fa la muta prima di deporre. Una covata è tipicamente di 5-15 uova, con una media di circa 9, e si hanno anche covate di oltre 20 uova. La femmina di solito depone una covata all'anno; due covate in una stagione sono possibili, ma le lasciano poco tempo per riprendersi prima della brumazione successiva. Offrile una scatola di deposizione con vermiculite o sfagno umidi e dalle cibo in abbondanza dopo la deposizione, così che possa recuperare le forze. Spesso resta accanto alle uova finché non si è ripresa, ma non le accudisce.

INCUBAZIONE

Preleva le uova con delicatezza e non girarle. Se sono attaccate tra loro e appena deposte, si possono separare con cautela, altrimenti si lasciano unite. Adagiale su vermiculite umida in un contenitore chiuso con due piccoli fori di aerazione nel coperchio e non sotterrarle. La vermiculite deve essere umida, ma non così bagnata da poterne strizzare fuori acqua. Sul lato interno del coperchio deve vedersi un po' di condensa. La temperatura è di 26-29 °C e può oscillare da circa 29 °C di giorno a 26 °C di notte. Le uova si schiudono dopo 60-70 giorni. I piccoli restano nell'uovo un giorno o due, mentre assorbono il sacco vitellino. Non aiutare durante la schiusa.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I neonati sono lunghi 20-33 cm e restano nel nido per circa una settimana, fino alla prima muta. Metti ogni piccolo da solo in un piccolo terrario o in una scatola ventilata con rifugio, acqua e una fonte di calore. I piccoli si mangiano a vicenda e non vanno mai tenuti insieme. Dopo la prima muta si offre ogni settimana un topino appena nato, e gli animali scongelati sono la scelta più sicura. Gli animali che non vogliono mangiare si possono aiutare profumando il topino con una lucertola. Quando crescono, aumenta gradualmente la dimensione delle prede e la frequenza. Se rifiutano di mangiare, controlla le temperature e riprova dopo una settimana.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi dipende da errori nell'allestimento. I più tipici sono:

- Obesità per pasti troppo grandi o troppo frequenti.
- Problemi di muta per aria troppo secca: offri un rifugio umido quando gli occhi diventano bluastri.
- Ustioni da rocce riscaldanti e lampade riscaldanti non protette.

- Stitichezza od occlusione intestinale per temperatura troppo bassa, poca acqua o ingestione di substrato.
- Acari e parassiti interni, soprattutto negli animali catturati in natura. Usa animali nati in cattività e metti in quarantena i nuovi arrivi.
- Infezione delle vie respiratorie per aria troppo fredda o umida: l'animale respira con la bocca aperta o ha secrezioni nasali.
- Morsi di prede vive. Usa prede scongelate.

Un animale sano ha occhi limpidi, un corpo pieno e mangia con regolarità. Pesa l'animale ogni settimana, perché un improvviso calo di peso è spesso il primo segno di malattia. I rettili nascondono la malattia, quindi rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale non mangia, dimagrisce, respira con la bocca aperta o appare apatico.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.